



INCONTRO OPERATIVO - VERBALE

Il giorno 13 novembre 2019 alle ore 10:00 presso gli uffici della Città Metropolitana di Venezia si sono riuniti LP e alcuni PP del progetto Crossit Safer per il secondo incontro operativo relativo alle attività previste nei WP 3.1 e 3.2, convocato con mail del 29 ottobre.

L'incontro, come il precedente, vuole fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla programmazione dell'attività prevista da ciascuno dei partner nei prossimi mesi.

Essendo anche questo incontro focalizzato prevalentemente sull'attività svolta o prevista nel territorio italiano, i partner sloveni non sono stati coinvolti.

Risultano presenti alla riunione:

- Regione Friuli: Nadia Di Narda, Marco Driussi, Potleca Michele
- Regione Veneto: Rolando Rizzolo, Francesca Righetto
- Università degli Studi di Padova - TESAF: Flavio Taccaliti
- Università degli Studi di Padova - DII: Giuseppe Maschio, Chiara Vianello, Mocellin Paolo
- Città Metropolitana di Venezia: Chiara Fastelli, Domenico Fischetti

risultano assenti i rappresentanti dei VVF e dell'Università di PD – DICEA.

Alla riunione è stato invitato a partecipare anche un referente tecnico del Comune di Cavallino-Treporti, arch. Raffaella Sasso, per illustrare la documentazione, in possesso dell'Ufficio Tecnico, che potrebbe avere utilità e rilevanza ai fini dello studio sull'incendio di interfaccia.

L'ing. Fastelli dichiara che, così come programmato, la Città Metropolitana di Venezia ha provveduto a mettere a disposizione dell'Università di PD – Tesaf e della Regione Veneto i dati territoriali relativi alle aree precedentemente individuate come aree pilota per l'attività di studio ed ha intrapreso contatti informali con il Comune di Cavallino-Treporti per conoscere la disponibilità di informazioni territoriali relative alle attività turistico-ricettive presenti nel proprio comune; il territorio comunale di Cavallino, infatti, è uno di quelli oggetto di studio.

Illustra ai partner il risultato dell'incontro tenutosi con l'Ufficio Tecnico del Comune di Cavallino-Treporti alla presenza di rappresentanti dell'associazione Assocamping: in particolare evidenzia l'interesse e la disponibilità del Comune di Cavallino-Treporti e di detta Associazione (che peraltro rappresenta anche campeggi in area friulana) a collaborare fattivamente al progetto. Per tale motivo l'ing. Fastelli chiede ai rappresentanti del LP di verificare se sia possibile, in questa fase del progetto, aggregare, come partner associati, sia il suddetto Comune che Assocamping.

Infine esprime la necessità di definire le prossime attività riguardanti la WP3.2 così da poter fornire la collaborazione che il progetto attribuisce alla Città Metropolitana.

Il dott. Taccaliti illustra l'attività di studio finora condotta dall'Università degli Studi di Padova - TESAF sul rischio di incendio di interfaccia in alcune delle aree pilota individuate nel precedente incontro. Attività che ha visto una sistematic review, un rilievo speditivo condotto sulle formazioni forestali litoranee in tre comuni dell'area veneziana (Cavallino-Treporti, Caorle e San Michele al Tagliamento) e in due comuni della costa friulana (Lignano e Grado) e la definizione di un protocollo di campionamento concordato con la Regione Veneto.



Entro fine anno è previsto il completamento dell'analisi dei dati tele rilevati (LiDAR e ortofotogrammetrici) relativi al territorio veneziano da applicare al protocollo stabilito dalle linee guida nazionali per la definizione dell'interfaccia urbano-rurale. Lo studio vedrà poi l'applicazione di modelli con l'obiettivo di migliorare i risultati ottenuti applicando il protocollo del Dipartimento di Protezione Civile.

Viene quindi data la parola all'arch. Sasso che procede ad illustrare la documentazione disponibile presso l'Ufficio Tecnico comunale per quanto attiene alcune delle strutture adibite a campeggio presenti nel proprio territorio, scelte fra quelle maggiormente rappresentative in termini di qualità del dato ma che rappresentano anche quelle di maggior capacità ricettiva ed estensione territoriale. Alcune di esse dispongono di rilievi accurati della vegetazione arborea presente nella struttura, con georeferenziazione degli esemplari e informazioni relative allo stato fitosanitario. Molti campeggi dispongono di un piano di gestione del patrimonio vegetale.

L'arch. Sasso fa presente che alcune zone a pineta occupate da campeggi sono a gestione regionale, ed in esse sono previsti progetti di riqualificazione che prevedono anche l'analisi vegetazionale.

Evidenzia inoltre il fatto che la norma urbanistica relativamente alle strutture adibite a campeggio non prende in considerazione il rischio di incendio, ma solo una valutazione sul piano ambientale e che quindi la documentazione relativa alla rete antincendio presente nei campeggi, pur essendo censita, non è nella disponibilità degli uffici comunali.

Si ribadisce quindi l'opportunità di coinvolgere le associazioni di categoria allo scopo di ottenere tali informazioni.

Viene da più parti osservato che la presenza di molte strutture ricettive medio-piccole in continuità l'una con l'altra potrebbe originare situazioni più problematiche dal punto di vista della propagazione e della gestione di un incendio e che, pertanto, sarebbe interessante studiare anche tali realtà.

L'ing. Vianello mette in evidenza come i dati messi a disposizione siano di notevole importanza ai fini dell'applicazione dei modelli matematici e per la conseguente valutazione del rischio.

L'Università degli Studi di Padova – DII illustra quindi l'attività svolta fino a questo momento e che ha riguardato prevalentemente la parte relativa al rischio sismico. Sono state prodotte delle schede relative all'edificato civile ed industriale; inoltre sono state predisposte delle schede riferite ai danni prodotti dalla tempesta VAIA.

A tal proposito la Regione FVG informa i partner di aver realizzato in passato un'app che consente una mappatura ed un rilievo speditivo del danno a seguito di un evento sismico e che potrebbe essere messa a riuso.

La Regione Veneto osserva che potrebbe essere uno strumento utile nell'ottica di far eseguire tali rilievi ai tecnici comunali.

L'Università degli Studi di Padova – DII ritiene necessario testare, al termine della fase di studio, gli scenari previsti dai modelli sviluppati.

L'incontro procede poi affrontando il tema dei corsi di formazione.

La Regione Veneto informa i partner che, anche a seguito di una riorganizzazione interna all'ente, non è stata ancora in grado di programmare con precisione il calendario dei corsi di formazione.

La Città Metropolitana di Venezia sta invece organizzando i corsi per l'utilizzo della motosega ed ha preso contatti con l'EFESC per ottenere informazioni in merito al "patentino europeo" ECC e alle modalità di accesso agli esami per il suo conseguimento.



L'Università degli Studi di Padova – TESAF prevede di organizzare, nei primi mesi dell'anno prossimo, dei corsi sull'utilizzo dei dati LiDAR in favore dei tecnici dei partner di progetto.

La Regione Veneto fa quindi il punto sulla cartografia e sulle modalità di scambio delle informazioni territoriali tra i partner. Il dott. Rizzolo ricorda di aver inviato ai partner di progetto un questionario per individuare le priorità relative ai tematismi da condividere e alle modalità di scambio dei dati. Dalle risposte pervenute da alcuni dei partner è emersa l'opportunità di condividere i dati preferibilmente tramite servizi WMS/WFS.

Si osserva inoltre che i partner sloveni non sono stati molto attivi su questa parte del progetto in quanto in attesa di affidare uno specifico incarico. Si è inoltre convenuto sull'opportunità di individuare un limite temporale per la raccolta delle osservazioni e delle proposte in merito a questo argomento, trascorso il quale si procederà tenendo conto delle osservazioni pervenute.

La Regione Veneto e la Regione FVG informano di aver prodotto una bozza di protocollo operativo transregionale di carattere generale. Le tematiche specifiche verranno affrontate successivamente andando ad integrare la bozza prodotta.

Per quanto riguarda le esercitazioni con coinvolgimento dei campeggi, la Città Metropolitana di Venezia dichiara di averla programmata per la primavera 2021, prima del pieno dell'attività turistica. Sarà necessario individuare in quale comune sia più opportuno svolgerla, tenendo conto che il Comune di S.Michele al Tagliamento (Bibione) è più vicino al confine regionale, ma che Cavallino-Treporti, in virtù della disponibilità fornita e della quantità di dati disponibili, potrebbe essere una soluzione più opportuna. Si conviene, in linea di massima, di effettuarla a Cavallino.

In conclusione l'Università degli Studi di Padova – DII segnala la possibilità di presentare il progetto al convegno che si svolgerà a Venezia nei giorni 20-23 settembre 2020 e che potrebbe rappresentare un'occasione di visibilità. A tal fine è necessario predisporre un abstract da presentare entro il 15 dicembre. Il prof. Maschio suggerisce che il progetto potrebbe anche essere presentato ad un evento dedicato ai temi di protezione civile da proporre a margine del convegno.

La riunione ha termine alle 13:15

Il verbalizzante
ing. Chiara Fastelli